

# Un bimbo Down e la misericordia divina



dentro  
la bellezza  
di Gloria Riva

È venuto tristemente alla ribalta due settimane fa un dipinto di Caroto dal titolo Bambino con disegno. Il ritratto in questione, molto importante nella storia dell'arte perché tra i primi a rappresentare il bambino come tale e non come piccolo uomo, è stato sottratto, insieme con altre opere, al Museo di Castelvecchio di Verona. Per alcuni studiosi il fanciullo di Caroto era affetto da sindrome di Angelman e non è l'unico esempio nella storia dell'arte. Una bellissima Madonna con Bambino

di Andrea Mantegna custodita a Bergamo, presenta un bimbo dalle caratteristiche somatiche di quanti sono afflitti dalla Sindrome di Down. Un'altra tela, per molti attribuita a un seguace del Mantegna e presente nel museo di Boston, ancora più chiaramente ritrae Gesù Bambino con i tratti tipici della Trisomia 21. Le pieghe degli occhi, l'espressione adenoideale, causata dal respiro nasale ostruito, le mani tipicamente quadrate e l'anomalia delle prime due dita del piede distanziate tra loro che colpisce al 90% i bimbi Down, sembrano mostrare chiaramente l'handicap. Naturalmente non mancano le smentite, a partire dallo stesso Museo che vergognosamente grida allo scandalo per l'identificazione di Gesù con

un Down, ma la Madonna del Mantegna e del suo seguace stanno diventando sempre più simbolo di uno stuolo di genitori con figli down e di studiosi impegnati nella lotta contro questa anomalia genetica. E mentre il nostro evoluto Terzo millennio corre dietro a teorie eugenetiche e a pretese identificazioni prenatali di dette malattie per sopprimere i bambini imperfetti (secondo loro), il retrogrado Cinquecento non aveva timore a far posare un bimbo così per ritrarre Cristo stesso. E se Margaret Sanger, nota femminista-americana attivista per la contraccezione e il diritto all'aborto, con agghiacciante freddezza affermava: «La più grande misericordia che la famiglia umana può fare nei confronti

dei suoi membri (affetti da handicap ndr) è ucciderli» (*The most merciful thing that the large family does to one of its infant members is to kill it*) l'arte cristiana non ha esitato a vedere in questi stessi figli il segno stesso della più grande misericordia divina: Gesù Cristo. Che l'anno della misericordia ci apra il cuore, non a illusorie emancipazioni della fede, ma alle vere vittime di questo secolo che sono i bimbi non nati, gli anziani clinicamente soppressi e gli individui in stato vegetativo lasciati morire di fame. Questi sono i veri poveri, colpevoli solo di essere diversi dal modello eugenetico pensato a tavolino dalle associazioni aderenti alla Planned Parenthood.

© RIPRODUZIONE PERMESSA



Andrea Mantegna (o seguace), Vergine con Bambino, XV sec. Tempera su pannello, 48,5 x 34,6 cm. Museum of Fine Arts, Boston, Massachusetts, Usa